

**APPROPRIAZIONE INDEBITA**

## **I martiri del comunismo vengono proclamati santi**

**APPROPRIAZIONE INDEBITA**

18\_11\_2011

MILANO, giovedì, 17 novembre 2011 (ZENIT.org) - "Gli oltre 1500 nuovi martiri e confessori innalzati sugli altari dalla Chiesa russa costituiscono solo una briciola della schiera di santi ortodossi che hanno permesso il trionfo storico spirituale della Chiesa in mezzo a persecuzioni comuniste senza precedenti per crudeltà e sacrilegio".

**Lo ha affermato Georgij Mitrofanov docente di storia all'Accademia teologica ortodossa** di Pietroburgo, intervenendo al convegno internazionale realizzato dalla Fondazione Russia Cristiana, dal titolo "Crisi dell'umano e desiderio di felicità. Che cos'ha da dire la Chiesa oggi?".

**Al convegno svoltosi a Milano e Seriate (BG), il 28-30 ottobre 2011 Georgij Mitrofanov**, autore del libro "La Russia ed il secolo XX" pubblicato dall'editrice Agat di Pietroburgo ha raccontato della persecuzione del regime comunista nei confronti della Chiesa ortodossa.

**Il docente russo che anche sacerdote ortodosso ha spiegato che dal 1918 al 1921**, il regime bolscevico, mirando alla soppressione fisica della Chiesa e delle sue membra attive, di solito non cercava di coinvolgere i preti nelle azioni antireligiose dei suoi organi repressivi o di propaganda.

**Le persecuzioni di questo primo periodo non hanno quasi lasciato traccia nelle fonti scritte**, perché in quegli anni praticamente non si faceva alcuna inchiesta, e le

uniche testimonianze scritte delle repressioni sono i mandati d'arresto (quelli che si sono conservati) e soprattutto le condanne alla fucilazione.

**Rispetto invece ai periodi successivi e più intensi delle repressioni, dal 1922 al 1923, dal 1928 al 1934 e dal 1937 al 1941,** la Commissione sinodale della Chiesa Ortodossa Russa ha a disposizione una grande quantità di fonti scritte, che permettono di precisare nei dettagli le circostanze della morte di migliaia di vittime del terrore sia tra il clero che tra i laici impegnati.

**Questo perché gli organi inquirenti della polizia segreta "GPU" o "NKVD"** registravano dettagliatamente lo svolgimento di ogni operazione, dall'intervento operativo fino all'emissione della sentenza.

**Secondo il prof. Mitrofanov "Se paragoniamo le persecuzioni subite dalla Chiesa ortodossa russa** nel periodo sovietico con quelle dei cristiani dei primi secoli, le prime risultano non solo più estese, ma anche più crudeli e raffinate nei metodi".

**"Tuttavia, - ha aggiunto - non sarebbe giustificato considerare tutte le vittime di quel periodo,** laici ma anche i sacerdoti, come martiri per il solo fatto di essere morte durante le persecuzioni antireligiose".

**Il docente russo ha spiegato che i sacerdoti e laici arrestati negli anni '20-30** di solito erano accusati di delitti politici, ed era molto raro che durante l'inchiesta si esigesse da loro di rinnegare Cristo o il proprio ministero sacerdotale.

**Lo scopo principale degli inquirenti era quello di costringere le proprie vittime,** anche con feroci torture fisiche e morali, a riconoscersi colpevoli delle accuse ricevute, coinvolgendo allo stesso tempo quante più persone possibile come complici.

**Per il prof. Mitrofanov "il primo dovere morale davanti a Cristo in questo periodo di persecuzione** non era tanto la capacità del cristiano arrestato di professare Cristo a parole durante l'inchiesta, ma la capacità di resistere, sotto tortura, e non riconoscere i falsi delitti addossatigli né la complicità di persone innocenti".

**Ed è proprio sulla base di questo criterio che la Commissione sinodale per le canonizzazioni** ha reputato possibile presentare come materiali alcuni documenti che riguardavano sacerdoti e laici morti e perseguitati.

**Il conclusione il prof. Mitrofanov ha sottolineato "E se il popolo russo,** che ha sofferto incalcolabili perdite umane e storico culturali nel cammino che lo ha portato a

superare la pretesa di costruire il paradiso in terra, ha rivelato davanti a tutto il mondo il carattere utopistico e sterile del comunismo, la Chiesa ortodossa russa, che ha opposto ai persecutori del cristianesimo la moltitudine dei suoi nuovi martiri e confessori, ha mostrato al mondo l'invincibilità della Chiesa nella sua lotta spirituale con una delle concezioni più terribili nella storia dell'umanità".

Da Zenit del 17 novembre 2011